

INFORMATIVA SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI TAGLIO - ESBOSCO DEL LEGNAME



INDICE

✓ Premessa.....	2
✓ Principali rischi associati allo svolgimento di attività lavorativa presso lotti / utilizzazioni forestali	2
✓ Rischi associati al taglio del legname	2
✓ Equipaggiamento	3
✓ Utilizzo della motosega	3
✓ Abbattimento degli alberi	5
✓ Spacco della legna.....	7
✓ taglio della legna	8
✓ Trasporto della legna	8
✓ Segnali gestuali	9
✓ Situazioni di emergenza	10
✓ Numeri di telefono per le emergenze.....	11
✓ Procedure per la chiamata di emergenza	11
✓ Norme comportamentali "di massima" da adottare in caso di emergenza.....	11
✓ Applicazione "112 Where are You"	12
✓ Segnaletica e modalità di delimitazione delle aree	12

PREMESSA

In Trentino il lavoro non professionale nel bosco è particolarmente diffuso. Tale attività rappresenta l'esercizio di un diritto peculiare per gli assegnatari delle sorti di legna da ardere e per i proprietari di piccole porzioni di foresta. È una attività utile e importante, che produce valore, anche se non in termini commerciali, con ricadute positive in campo ambientale, per l'utilizzo di un combustibile e di una materia prima rinnovabili. È bene ricordare che c'è una sostanziale differenza tra chi svolge attività forestali finalizzate esclusivamente all'autoconsumo e chi dalle stesse percepisce un compenso. Nel primo caso tutte le indicazioni di sicurezza sono da intendersi come la raccomandazione del buon padre di famiglia, mentre nell'altro caso si tratta a tutti gli effetti di obblighi di legge. Questa informativa contiene le buone prassi operative per eseguire le varie attività.

PRINCIPALI RISCHI ASSOCIATI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LAVORATIVA PRESSO LOTTI / UTILIZZAZIONI FORESTALI

Durante le attività lavorative presso utilizzazioni forestali / lotti boschivi, il personale che effettua le lavorazioni deve adottare ogni misura per prevenire i rischi con misure appropriate, quali:

- verificare che il lotto / utilizzazione siano facilmente identificabili tramite specifica segnaletica, nastro di delimitazione ecc.;
- prestare particolare attenzione alla conformazione del terreno e alla tipologia della viabilità all'interno delle aree lavorative, in particolare alla presenza di dislivelli, forti pendenze del terreno e ostacoli naturali;
- sospendere l'attività qualora sopraggiungano condizioni climatiche sfavorevoli;
- verificare di trovarsi lontano dalle zone di caduta degli alberi.
- mantenersi a distanza dalla zona di pericolo di eventuali carichi in movimento e dei mezzi utilizzati per il sollevamento ed il trasporto dei carichi stessi;
- mantenersi a distanza da attrezzature di terzi che potrebbero far verificare una proiezione di materiale (ad esempio decespugliatore, motosega ecc.);
- mantenersi a distanza da eventuali funi in movimento (es. verricello);
- divieto di salire sul materiale accatastato.

RISCHI ASSOCIATI AL TAGLIO DEL LEGNAME

Attività a rischio	Infortunistica
Abbattimento alberi	Gli infortuni che accadono durante l'abbattimento di alberi, colpiscono il motoseghista, i suoi colleghi di lavoro e anche altre persone estranee ai lavori: le conseguenze sono sovente l'invalidità o persino la morte dell'infortunato.
Sramatura e sezionatura con la motosega	Le cause principali di questi infortuni sono: <ul style="list-style-type: none"> ■ incapacità di valutare le sollecitazioni cui sono sottoposti i rami e i tronchi (sollecitazioni a compressione e a tensione) ■ posizione errata del motoseghista ■ tecniche di taglio inadeguate ■ attrezzature di protezione individuale insufficienti
Esbosco del legname con verricello e trattore	Le cause principali di questi infortuni sono: <ul style="list-style-type: none"> ■ verricelli e trattori inadeguati e male equipaggiati ■ presenza di persone nelle zone pericolose ■ sistema di comunicazione carente
Spaccatura della legna con la spaccalegna	Ferite: schiacciamento e amputazione di dita e mani. Cause: macchine spaccalegna nelle quali è ancora possibile introdurre le mani fra il cuneo e il pezzo da tagliare.
Taglio della legna da ardere con la circolare	Ferite: amputazione e schiacciamento di dita. Cause: circolari alle quali è possibile invadere con le mani la zona pericolosa della lama circolare.

Occorre prevenire quindi il rischio di infortunio attraverso:

- acquisto di attrezzature idonee ed utilizzo dei DPI previsti dal costruttore
- utilizzo delle attrezzature in perfetto stato di funzionamento
- riparazione immediata delle attrezzature danneggiate / difettose
- assicurazione di una efficace organizzazione dell'emergenza e di pronto soccorso
- effettuare l'attività lavorativa, per quanto possibile, non in solitario
- frequentazione di corsi di istruzione sull'utilizzo delle attrezzature
- osservanza scrupolosa delle regole di sicurezza

Lavora in sicurezza: osserva e rifletti

Prima di iniziare i lavori rispondi a queste domande:

- Come intendi procedere?
- Quali sono i lavori da eseguire?
- In quale ordine bisogna eseguirli?
- Chi si occupa di che cosa?
- Hai ricevuto un'istruzione sufficiente?
- Quali lavori devono essere affidati a specialisti?
- Quali mezzi e attrezzi sono necessari?
- Quali misure di sicurezza devono essere adottate?
- Quanto tempo richiede l'esecuzione dei lavori?
- Sei equipaggiato anche per affrontare situazioni d'emergenza?
- Sei assicurato contro gli infortuni?
- Sei assicurato contro i rischi di responsabilità civile?

EQUIPAGGIAMENTO

Durante l'utilizzo della motosega occorre utilizzare tutti i dispositivi di protezione individuale previsti dal costruttore. Essi sono:

- il casco (1)
- i protettori auricolari (2)
- la protezione degli occhi e del viso (3)
- il giubbotto da lavoro di colore vistoso (4)
- i guanti da lavoro (5)
- i pantaloni da lavoro con rinforzo antitaglio (6)
- scarpe robuste con suole antiscivolo (7)
- il materiale di pronto soccorso (8)



UTILIZZO DELLA MOTOSEGA

La motosega deve essere munita dei necessari dispositivi di sicurezza:

- freno catena con protezione a staffa (1)
- sicura dell'acceleratore (2)
- perno fermacatena
- paramano (3)
- sistema antivibrante
- interruttore d'arresto
- silenziatore
- catena di sicurezza (4)
- coprilama (5)

Prima di iniziare il lavoro occorre:

- studiare le istruzioni per l'uso (6)
- controllare che i dispositivi di sicurezza funzionino
- controllare che esistano gli accessori (7)



Nel fare il pieno alla motosega occorre:

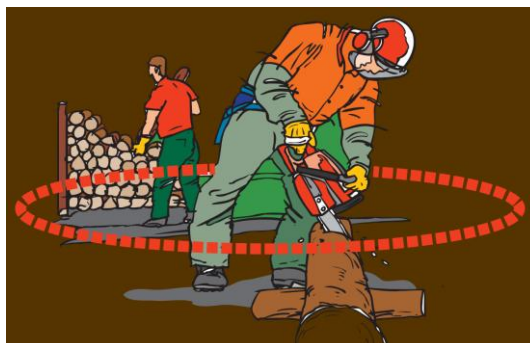
- evitare fuoco aperto
- non fumare



Avviare la motosega in modo sicuro, tenendola fissa a terra oppure fra le gambe



Osservare una distanza di sicurezza di almeno 2 metri durante il taglio. Tutte le altre persone devono essere allontanate dalla zona pericolosa



Maneggiare la motosega in modo sicuro, nello specifico:

- osservare le tensioni cui sono sottoposti i rami
- eseguire il taglio con la motosega da una posizione stabile
- maneggiare la motosega con calma, ben concentrato e senza forzare
- impugnare la motosega con il pollice infilato sotto la staffa
- osservare le distanze di sicurezza
- provvedere all'ordine sul posto di lavoro
- non utilizzare mai la punta della motosega per effettuare tagli perché possono verificarsi violenti contraccolpi



Eeguire la sezionatura in posizione stabile:

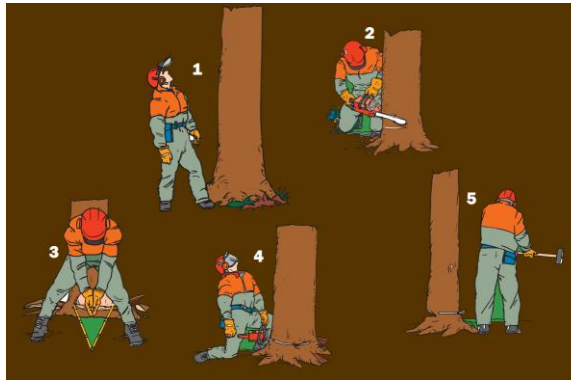
- valutare la situazione ed i pericoli
- badare alle tensioni a cui è sottoposto il legno; valutare dove esistono zone di sollecitazione a compressione (1) ed a tensione (2)
- prendere una posizione stabile (3); su un pendio è quella a monte del tronco
- sincerarsi che nessuno di trovi nella zona di pericolo (4)
- adottare una tecnica di taglio sicura
- per grandi diametri iniziare il taglio nella situazione più sfavorevole (a valle (4) e completare il taglio in quella più sicura (3)



ABBATTIMENTO DEGLI ALBERI

L'abbattimento "normale" si svolge come segue:

- valutare l'albero e i suoi dintorni (1), stabilire la tecnica di abbattimento più sicura - predisporre la via di ritirata mantenendola sgombra
- tagliare la tacca di direzione (2)
- controllare la direzione di abbattimento (3)
- allontanare tutte le persone che si trovano nella zona di abbattimento dell'albero e avvisare per tempo le persone che lavorano all'interno della zona di pericolo
- eseguire il taglio di abbattimento e contemporaneamente (4):
- osservare l'albero e i dintorni - badare ai pericoli derivanti dall'abbattimento dell'albero
- provocare la caduta dell'albero (5)
- usare gli accessori di abbattimento (mai i cunei di ferro!)
- tirarsi indietro: usare la via di ritirata - osservare le chiome in zona d'abbattimento



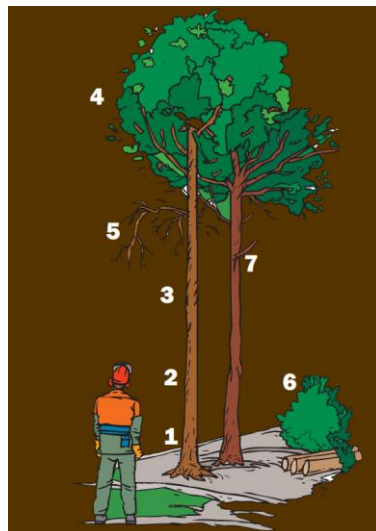
Ogni albero è unico nel suo genere, motivo per cui occorre:

- giudicare con cura l'albero e i suoi dintorni
- scegliere il metodo di abbattimento più sicuro
- tenere libera la via di ritirata

Valutare inoltre i punti seguenti:

- base del tronco (pedale) (1) (danneggiamenti, contrafforti radicali, corpi estranei ecc.)
- specie d'albero (2) (diametro, caratteristiche del legno ecc.)
- forma del tronco (3) (inclinazione dell'albero, biforcazioni ecc.)
- chioma (4) (ripartizione del peso, dimensioni ecc.)
- pericoli particolari (5) (rami e parti di chioma rimasti impigliati, rami secchi ecc.)
- altezza dell'albero (altezza in metri, doppia lunghezza dell'albero ecc.)
- dintorni dell'albero (6) (ostacoli, vento ecc.)
- corridoio di caduta (7) (alberi vicini ecc.)

Sulla base della valutazione dell'albero occorre scegliere il metodo di abbattimento più sicuro e predisporre la via di ritirata.



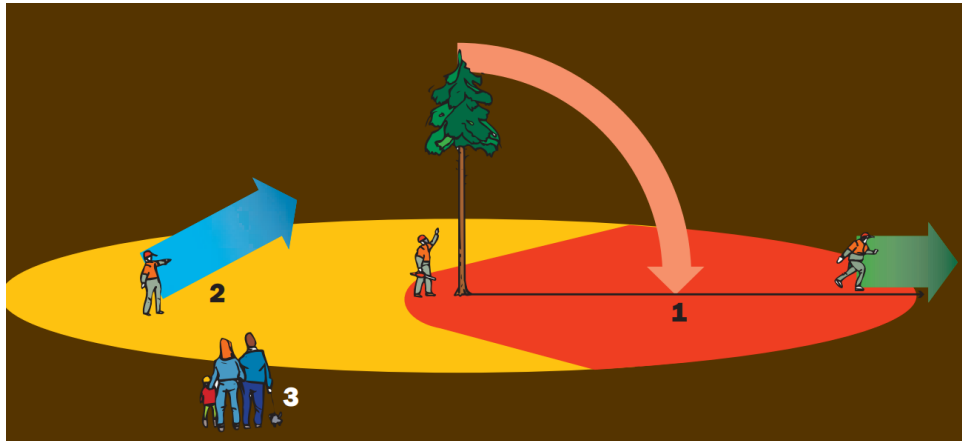
L'operatore, inoltre, deve far rispettare rigorosamente le regole della sicurezza durante i lavori di abbattimento di alberi. Occorre quindi:

- allontanare tutte le persone che si trovano nella zona di caduta dell'albero (1) prima di eseguire il taglio d'abbattimento
- avvertire tutte le persone che si trovano nella zona di pericolo (2) prima di eseguire il taglio d'abbattimento
- sorvegliare o far sorvegliare ripetutamente la zona di caduta dell'albero e di pericolo e avvertire per tempo i colleghi di lavoro

Le persone in zona di pericolo (2):

- devono, prima che venga eseguito il taglio di abbattimento, interrompere il lavoro e badare ai pericoli che possono derivare dall'operazione di abbattimento dell'albero
- possono riprendere il lavoro solo una volta cessato il pericolo.

Le persone estranee ai lavori (3) devono essere tenute distanti o comunque allontanate dal luogo dei lavori



Occorre prestare attenzione agli alberi rimasti impigliati. erra l'albero rimasto impigliato prima di continuare i lavori. Tale situazione aumenta esponenzialmente il pericolo di caduta incontrollata e il rischio di infortuni. Occorre quindi:

- mantenere la calma
- valutare la situazione da diverse angolazioni
- in casi difficili, chiedere l'intervento di uno specialista
- scegliere tecniche di lavoro sicure e attrezzi appropriati
- atterrare l'albero rimasto impigliato usando un mezzo di trazione (verricello ecc.) stando alla dovuta distanza di sicurezza
- non lavorare mai nella zona di caduta dell'albero rimasto impigliato
- non tollerare mai la presenza di persone nella zona di caduta dell'albero rimasto impigliato
- non arrampicarsi mai né sull'albero rimasto impigliato né sull'albero d'appoggio
- non abbattere mai l'albero d'appoggio
- non atterrare mai altri alberi su quello rimasto impigliato



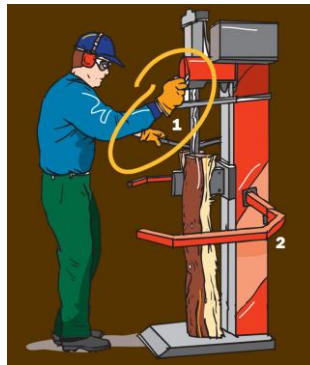
SPACCO DELLA LEGNA

Gli infortuni che accadono alle macchine spaccalegna hanno sovente gravi conseguenze, per esempio la perdita di un dito o dell'intera mano. Le macchine spaccalegna sicure hanno le seguenti caratteristiche tecniche:

- nessun pericolo di schiacciamento di mani e piedi. Per evitare il pericolo di schiacciamenti bisogna poter avviare l'operazione di taglio della legna tenendo ambedue le mani sugli organi di comando e fissare contemporaneamente il pezzo di legno da spaccare (1). Risulta così impossibile invadere con le mani la zona pericolosa fra il legno e l'utensile della macchina nonché fra il legno e il piano d'appoggio (solo alle macchine a sistema chiuso deve essere possibile avviare l'operazione di taglio usando una sola mano)
- nessun pericolo per proiezione o caduta dei pezzi di legno (2)
- schermatura degli organi di trasmissione del moto (cinghie trapezoidali o prese di potenza)

Dispositivi di protezione individuale necessari lavorando alla macchina spaccalegna: protettori auricolari - protezione degli occhi e del viso - indumenti da lavoro aderenti e comodi - guanti da lavoro - scarpe robuste con suole antiscivolo e puntale rinforzato.

All'acquisto di macchine nuove richiedere le relative istruzioni per l'uso e una dichiarazione di conformità. Provare la macchina prima di acquistarla.



TAGLIO DELLA LEGNA

Per eseguire il taglio di rami o di tronchetti di dimensioni ridotte vengono spesso utilizzate, per la loro praticità, le seghe circolari. Se non si possiede questa attrezzatura e si è intenzionati ad acquistarla, si consiglia la scelta di seghe circolari a bascula, che consentono una maggiore sicurezza durante la fase di taglio data dalla totale protezione della lama durante il taglio. Per quanto concerne le altre tipologie di seghe circolari si consiglia l'acquisto di seghe con piano mobile con le quali è possibile eseguire il taglio sfruttando il dispositivo di avanzamento, tenendosi quindi a una distanza di sicurezza dall'organo lavoratore. L'attrezzatura più presente è rappresentata dalla sega a banco classica, se si possiede una di queste attrezzature è bene verificare la presenza e il funzionamento delle seguenti protezioni: riparo fisso inferiore (che non consente l'accesso alla lama nella parte al di sotto del banco di lavoro), riparo mobile della lama (con lo scopo di proteggere la parte della lama non interessata dal taglio) coltello divisore (posto al termine della lama con la funzione di aprire il taglio). Inoltre, è opportuno possedere e utilizzare uno spingi pezzo al fine di tenere una distanza di sicurezza dalla zona di taglio. Si sconsiglia l'utilizzo delle seghe a nastro.

Dispositivi di protezione individuale necessari per lavorare alle circolari: protettori auricolari - protezione degli occhi e del viso - indumenti da lavoro aderenti e comodi - guanti da lavoro - scarpe robuste con suole antiscivolo e puntale rinforzato.

Un buon ordine sul posto di lavoro riduce il pericolo di caduta e facilita il lavoro. All'acquisto di macchine nuove richiedere le relative istruzioni per l'uso e una dichiarazione di conformità. Provare la macchina prima di acquistarla.



TRASPORTO DELLA LEGNA

Anche se si tratta "solo" di trasportare legna da ardere, occorre prima chiarire quanto segue:

- sono in possesso della patente di guida per la rispettiva categoria di veicoli?
- Il veicolo si trova in perfetto stato di funzionamento ed è conforme alle prescrizioni?
- le luci e gli indicatori di direzione lampeggianti funzionano? Il freno del rimorchio è azionabile dal veicolo trainante? Gli pneumatici sono adatti alle condizioni del terreno?
- non viene superato il peso effettivo (peso a vuoto + carico) indicato nel libretto di circolazione?
- viene assicurato il carico? Nel modo migliore con cinghie di fissaggio.
- i passeggeri vengono trasportati solo se il veicolo è provvisto di seggiolino?
- si presta particolare attenzione al trasporto di legna da ardere su strade bagnate, ricoperte di ghiaccio, di foglie o di neve, su terreno accidentato?
- sanno tutti chi risponde in caso di danni con un veicolo noleggiato?



SEGNALI GESTUALI




Un segnale gestuale deve essere preciso, semplice, ampio, facile da eseguire e da comprendere e nettamente distinto da un altro segnale gestuale.



L'impiego contemporaneo delle due braccia deve farsi in modo simmetrico e per un singolo segnale gestuale. I gesti impiegati, nel rispetto delle caratteristiche sopra indicate, potranno variare leggermente o essere più particolareggiati rispetto alle figurazioni sotto riportate, purché il significato e la comprensione siano per lo meno equivalenti.

Il segnalatore deve essere individuato agevolmente dall'operatore.


Il segnalatore deve indossare o impugnare uno o più elementi di riconoscimento adatti, come ad esempio giubbotto, casco, manicotti, bracciali, palette. Gli elementi di riconoscimento sono di colore vivo, preferibilmente unico, e riservato esclusivamente al segnalatore.

La serie dei gesti convenzionali che si riporta di seguito non pregiudica la possibilità di impiego di altri sistemi di codici applicabili a livello comunitario, in particolare in certi settori nei quali si usino le stesse manovre






Gesti generali		
INIZIO Attenzione Presa di comando	Le due braccia sono aperte in senso orizzontale, i palmi delle mani sono rivolti in avanti	
INIZIO Attenzione Presa di comando	Il braccio destro è teso verso l'alto, con il palmo della mano destra rivolto in avanti	
FINE delle operazioni	Le due mani sono giunte all'altezza del petto	

Movimenti verticali		
SOLLEVARE	Il braccio destro, teso verso l'alto, con il palmo della mano destra rivolto in avanti descrive lentamente un cerchio	
ABBASSARE	Il braccio destro, teso verso il basso, con il palmo della mano destra rivolto verso il corpo, descrive lentamente un cerchio	


Movimenti verticali

DISTANZA VERTICALE	Le mani indicano la distanza	
--------------------	------------------------------	---

Movimenti orizzontali

AVANZARE	Entrambe le braccia sono ripiegate, i palmi delle mani rivolte all'interno; gli avambracci compiono movimenti lenti in direzione del corpo	
RETROCEDERE	Entrambe le braccia piegate, i palmi delle mani rivolti in avanti; gli avambracci compiono movimenti lenti che s'allontanano dal corpo	
A DESTRA rispetto al segnalatore	Il braccio destro, teso più o meno lungo l'orizzontale, con il palmo della mano destra rivolto verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione	
A SINISTRA rispetto al segnalatore	Il braccio sinistro, teso più o meno in orizzontale, con il palmo della mano sinistra rivolto verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione	
DISTANZA ORIZZONTALE	Le mani indicano la distanza	

Pericolo

PERICOLO Alt o arresto di emergenza	Entrambe le braccia tese verso l'alto; i palmi delle mani rivolti in avanti	
MOVIMENTO RAPIDO	I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati con maggiore rapidità	
MOVIMENTO LENTO	I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati molto lentamente	

SITUAZIONI DI EMERGENZA

Per poter effettuare un intervento tempestivo ed appropriato in caso di emergenza, occorre preventivamente:

- annotare i numeri di telefono importanti
- determinare con precisione il luogo preciso ove ci si trova
- assicurarsi che ci sia copertura telefonica e tenere telefoni e/o ricetrasmittente a portata di mano
- essere munito di specifico pacchetto di medicazione
- essere a conoscenza delle principali misure antincendio e di primo soccorso

NUMERI DI TELEFONO PER LE EMERGENZE

Per la Provincia di Trento, il **112** è il Numero Unico di riferimento **PER OGNI EMERGENZA**:



Le chiamate effettuate agli altri numeri di emergenza (113, 115 e 118) verranno direzionate alla nuova Centrale Unica di Risposta 112.

PROCEDURE PER LA CHIAMATA DI EMERGENZA

La chiamata di emergenza richiede un particolare autocontrollo, in quanto si deve trasmettere, in situazione di emergenza, un messaggio il più chiaro possibile per renderlo comprensibile ai soccorritori. Occorre pertanto mantenere la calma e fornire le indicazioni richieste, e non riagganciare fin tanto che non si è certi che l'operatore abbia ricevuto le indicazioni necessarie. Dopo la chiamata, evitare di intrattenere ulteriori telefonate non necessarie, mantenendo la propria linea libera, nel caso in cui risulti necessario essere ricontattati dall'operatore della centrale di emergenza. Si ricorda che la chiamata può essere anche utilizzata per la triangolazione della posizione del telefono che effettua la chiamata da parte dei soccorsi.

Di seguito si riportano alcune delle principali indicazioni da fornire:

- **"SONO"** (nome, cognome e qualifica)
- **"TELEFONO DA"** (*descrizione del luogo nel quale si necessita di soccorso, dando indicazioni topografiche ed eventualmente geografiche*)
- **"SI È VERIFICATO"** (*descrizione sintetica dell'evento*)
- **"SONO COINVOLTE N°"** (*indicare il numero di persone coinvolte*) **PERSONE"**
- **"AL MOMENTO LA SITUAZIONE È"** (*descrivere sinteticamente la situazione attuale*)

NORME COMPORTAMENTALI "DI MASSIMA" DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

In caso di incendio / emergenza seguire, con la successione più idonea, le seguenti disposizioni di massima in materia di lotta agli incendi / evacuazione e/o primo soccorso:

CONSTATAZIONE DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA

1. La persona che rileva un incendio o comunque una situazione di emergenza deve avvisare le altre persone presenti (eventualmente anche addetti alle emergenze incendio / primo soccorso), al fine di valutare se necessario l'allertamento dei soccorsi esterni (che deve comunque avvenire senza indugio, se necessario);
2. In funzione della tipologia di emergenza si dovrà valutare la necessità di dare immediatamente l'allarme a tutte le persone presenti ed allontanare le eventuali persone presenti in luoghi a rischio, se necessario;
3. Gli addetti alle emergenze dovranno allestire e impiegare, se necessario, gli apprestamenti antincendio e di primo soccorso, compatibilmente con la formazione ricevuta. Agire secondo le proprie conoscenze, senza mettere in pericolo la propria o altrui incolumità;
4. In caso di incendio, valutare la possibilità di circoscrivere quanto possibile lo stesso, allontanando il materiale combustibile/inflammabile che potrebbe venire raggiunto dal fuoco;
5. Valutare la necessità di disattivare gli impianti tecnologici presenti e/o comunque scollegare, in sicurezza, le apparecchiature coinvolte nell'emergenza e/o che potrebbero essere coinvolte, anche in funzione delle indicazioni ricevute da parte degli enti di soccorso.

NEL CASO DI INTERVENTO DEI SOCCORSI ESTERNI:

1. Nel caso di intervento dei soccorsi esterni (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario, ecc.), favorire l'accesso dei mezzi di soccorso, evitando inutile traffico sulle vie di accesso / avvicinamento. Se necessario, spostare / richiedere di spostare eventuali mezzi che potrebbero creare intralcio;

2. Illustrare al responsabile dei soccorsi esterni la situazione dell'evento in atto e delle possibili evoluzioni in relazione alle sostanze, ai materiali e alle attrezzature presenti;
3. Supportare l'intervento delle forze di soccorso, mettendosi a loro disposizione.

A EMERGENZA TERMINATA

1. Prima della ripresa dell'attività lavorativa, dovrà essere valutata (qualora si sia provveduto all'evacuazione dai locali), da parte del datore di lavoro (eventualmente in collaborazione con gli enti di soccorso), che vi siano sufficienti condizioni di sicurezza per la ripresa delle attività.

APPLICAZIONE "112 WHERE ARE YOU"

Si segnala la possibilità, per gli utenti muniti di cellulare-smartphone e nelle aree ove è attivo il Numero Unico per le Emergenze 112, di installare apposite applicazioni che consentono di fornire alla Centrale Unica per le Emergenze, delle informazioni più dettagliate, quali ad esempio le coordinate GPS in tempo reale. Al fine del corretto funzionamento del sistema, la chiamata dovrà essere fatta direttamente dall'applicazione. Non appena terminata l'installazione dell'applicazione e inseriti i propri dati, partirà in automatico una guida su come utilizzare l'applicazione. Si ricorda comunque che tale applicazione necessita di copertura telefonica. Nelle Regioni nelle quali non risulta essere presente la Centrale Unica per le Emergenze, può accadere che tale chiamata sia ricevuta dal 112-Carabinieri senza alcuna informazione aggiuntiva. Per poter effettuare la chiamata di soccorso con invio delle informazioni aggiuntive, la chiamata stessa dovrà essere effettuata mediante l'applicazione.



L'applicazione consente di effettuare tre tipi di chiamata: una chiamata diretta alla Centrale Unica 112 (pulsante grande al centro), una chiamata "silenziosa" per le situazioni nelle quali la persona non può parlare (pulsante blu in basso a sinistra) e la richiesta viene inviata mediante messaggio scritto e una chiamata con selezione preventiva del servizio che si vuole richiedere (pulsante in basso a destra).

SEGNALETICA E MODALITÀ DI DELIMITAZIONE DELLE AREE



Esempi di segregazione degli accessi



Esempi di segnaletica da posizionare a intervalli predefiniti lungo il perimetro dell'utilizzazione forestale